

20
22

ANNUAL
REPORT

AEG+

BILANCIO
D'ESERCIZIO





AEG PLUS

ANNUAL REPORT
2022

INDICE

01. BILANCIO D'ESERCIZIO	8
Informazioni generali sull'impresa	8
Dati anagrafici	8
Stato patrimoniale	9
Conto economico	11
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	12
Nota integrativa, parte iniziale	14
Premessa	14
Andamento della gestione 2022	14
Prevedibile evoluzione della gestione	16
<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile</i>	17
<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	17
<i>Correzione di errori rilevanti</i>	17
<i>Problematiche di comparabilità e di adattamento</i>	18
<i>Criteri di valutazione applicati</i>	18
Criteri di valutazione generali	18
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	18
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di stato patrimoniale	18
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	18
<i>Rimanenze</i>	19
<i>Crediti</i>	19
<i>Disponibilità liquide</i>	20
<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	20
Criteri di valutazione delle voci del passivo di stato patrimoniale	21
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	21
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	21
<i>Debiti</i>	21
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	22
<i>Ricavi e costi</i>	22
<i>Imposte sul reddito</i>	23
Nota integrativa, attivo	24
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	24
<i>Immobilizzazioni</i>	24
Immobilizzazioni immateriali	24

<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	24
Attivo circolante	25
Rimanenze	25
Crediti iscritti nell'attivo circolante	25
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	25
Disponibilità liquide	26
Ratei e risconti attivi	26
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	27
Patrimonio netto	27
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	27
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	27
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28
Debiti	28
Variazioni e scadenza dei debiti	28
Ratei e risconti passivi	29
Nota integrativa, conto economico	30
Valore della produzione	30
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	30
Costi della produzione	30
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	30
Proventi e oneri finanziari	30
Composizione dei proventi da partecipazione	30
<i>Proventi finanziari</i>	30
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	30
<i>Oneri finanziari</i>	30
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	31
Imposte correnti	31
Imposte differite e anticipate	31
Nota integrativa, altre informazioni	32
Dati sull'occupazione	32
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	32
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	32
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	32

<i>Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	33
Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	33
<i>Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	33
<i>Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite</i>	34
Dichiarazione di conformità del bilancio	34

01

***BILANCIO
D'ESERCIZIO***

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio al 31-12-2022

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	AEG PLUS S.R.L.
Sede:	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	20.000
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	
Codice fiscale:	12390430010
Numero REA:	TO - 1286406
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	43.22.01
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AEG COOP
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AEG COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	31-12-2022	31-12-2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.137	22.850
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.502	1.600
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.000	160.000
Totale immobilizzazioni immateriali	138.639	184.450
Totale immobilizzazioni (B)	138.639	184.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.617	52.663
3) lavori in corso su ordinazione	511.415	1.464.174
Totale rimanenze	517.032	1.516.837
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.852	82.336
Totale crediti verso clienti	12.852	82.336
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.909	713.023
Totale crediti verso controllanti	792.909	713.023
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.723.995	2.978.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.758.037	-
Totale crediti tributari	4.482.032	2.978.268
5-ter) imposte anticipate	2.400	1.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.367	58.873
Totale crediti verso altri	35.367	58.873
Totale crediti	5.325.560	3.833.940
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	503.056	273.024
Totale disponibilità liquide	503.056	273.024
Totale attivo circolante (C)	6.345.648	5.623.801
D) Ratei e risconti	0	20.000
Totale attivo	6.484.287	5.828.251

Stato patrimoniale	31-12-2022	31-12-2021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	2.535	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	150.000
Totale altre riserve	150.000	150.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	47.738	(430)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(197.471)	50.704
Totale patrimonio netto	22.802	220.274
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.166	9.294
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.861.714	3.700.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.861.714	3.700.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	832.325	665.413
Totale debiti verso fornitori	832.325	665.413
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.715	804.948
Totale debiti verso controllanti	1.200.715	804.948
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.121	5.929
Totale debiti tributari	68.121	5.929
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.189	4.176
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.189	4.176
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.037	17.287
Totale altri debiti	22.037	17.287
Totale debiti	5.995.101	5.197.753
E) Ratei e risconti	448.218	400.930
Totale passivo	6.484.287	5.828.251

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31-12-2022	31-12-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.219.489	3.615.542
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(47.046)	52.663
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(952.759)	1.464.174
Totale valore della produzione	5.219.684	5.132.379
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.226.032	1.768.742
7) per servizi	2.591.157	2.785.359
9) per il personale		
a) salari e stipendi	125.807	101.437
b) oneri sociali	38.719	29.977
c) trattamento di fine rapporto	9.030	4.692
e) altri costi	6.504	3.943
Totale costi per il personale	180.060	140.049
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.188	46.112
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.188	46.112
14) oneri diversi di gestione	4.802	536
Totale costi della produzione	5.048.239	4.740.798
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	171.445	391.581
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	492.741	251.871
Totale proventi diversi dai precedenti	492.741	251.871
Totale altri proventi finanziari	492.741	251.871
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	122.215	208.500
altri	711.382	370.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	833.597	579.424
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(340.856)	(327.553)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(169.411)	64.028
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.620	14.764
imposte relative a esercizi precedenti	17.400	-
imposte differite e anticipate	(960)	(1.440)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.060	13.324
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(197.471)	50.704

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31-12-2022	31-12-2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(197.471)	50.704
Imposte sul reddito	28.060	13.324
Interessi passivi/(attivi)	340.856	(67.933)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	171.445	(3.905)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	46.188	46.112
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	46.188	46.112
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	217.633	42.207
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	999.805	(1.516.837)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(171.090)	(82.336)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	562.679	1.267.369
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.000	(20.000)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.288	400.930
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.008.240)	(3.767.280)
Totale variazioni del capitale circolante netto	450.442	(3.718.154)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	668.075	(3.675.947)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(437.666)	106.971
Totale altre rettifiche	(437.666)	106.971
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	230.409	(3.568.976)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(377)	(28.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(377)	(28.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	3.700.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	150.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	3.850.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	230.032	253.024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31-12-2022	31-12-2021
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	273.024	-
Assegni	0	20.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	273.024	20.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	503.056	273.024
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	503.056	273.024

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA

La Società, per limiti dimensionali, rientra nell'ambito dei soggetti che, ai sensi di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

Ciò nonostante, data la volontà di trasparenza e di informativa della Società nonché l'appartenenza ad un Gruppo, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio ed in particolare la presente nota integrativa fornendo alcune delle informazioni previste per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Infine, sempre ai fini di chiarezza, la forma utilizzata per la redazione degli schemi di bilancio è quella prevista per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, riportando, nel conto economico, tutti i contenuti di cui all'art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

E' stato inoltre predisposto, ai sensi di cui all'art. 2425 ter, il rendiconto finanziario, mentre, ricorrendone i presupposti, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Si riporta tuttavia, di seguito, una sintetica informativa circa l'andamento della Società nel corso del 2022 e la prevedibile evoluzione del 2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2022

AEG Plus S.r.l. è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere la vendita di sistemi di efficientamento energetico. Più precisamente l'offerta di AEG Plus, così come si è concretizzata a partire dal 2021, è suddivisibile in quattro categorie:

- ◆ Interventi riqualificazione delle facciate di immobili e interventi di ristrutturazione edilizia con risparmio energetico;
- ◆ Interventi di riqualificazione globale di

immobili residenziali (es. coibentazione facciata, sostituzione caldaia e infissi, installazione pannelli fotovoltaici)

- ◆ Vendita di caldaie e condizionatori a pompa di calore;
- ◆ Vendita di impianti fotovoltaici.

La quasi totalità degli interventi è stata fatta con acquisizione dei bonus fiscali ad essi correlati, tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura". L'acquisizione dei crediti fiscali, così come la realizzazione delle varie opere lungo la vita dei cantieri, è stata finanziariamente supportata in parte tramite il ricorso a finanziamenti concessi dalla Controllante AEG Coop, in parte tramite la cessione dei crediti fiscali, a fine lavori, al sistema bancario.

A tal riguardo la Società a fine 2020 e inizio 2021 ha messo a punto, in collaborazione con la società di consulenza Ernst & Young, rigide procedure di controllo del rispetto di tutti i requisiti necessari affinché i clienti potessero accedere ai vari bonus fiscali legislativamente previsti per i differenti interventi di efficientamento e risparmio energetico eseguiti.

La proposta commerciale della Società, fin dall'avvio della sua attività, ha ottenuto un forte riscontro da parte del mercato al punto da essere costretta a declinare talune richieste, in particolare con riguardo agli interventi di riqualificazione globale di edifici con accesso al cosiddetto "superbonus".

Con riguardo a questo tipo di interventi, che hanno rappresentato la porzione più rilevante dell'attività dell'azienda, sono stati realizzati con successo nel biennio 2021-2022 più di 50 cantieri riguardanti prevalentemente case unifamiliari.

Nel corso di tale biennio sono stati conclusi anche taluni interventi di riqualificazione delle facciate e manutenzione strutturale di rilevante

dimensione, in favore di alcuni condomini dell'Eporediese.

Nel corso del 2022 inoltre sono state vendute 163 caldaie e 3 pompe di calore.

Infine, verso la fine dell'anno, ha avuto avvio anche la vendita dei primi impianti fotovoltaici.

La tabella che segue riporta la ripartizione del "Valore della Produzione" tra le varie linee di business.

Valore della Produzione	31/12/2022	%
Caldaie e pompe di calore	1.124.275	21,54
Commesse di Efficientamento	517.758	9,92
Commesse di Impianti FTV	37.321	0,71
Commesse di Ristrutturazione (SB 110%)	3.540.330	67,83
Totale	5.219.684	100,00

Tali commesse, dopo aver riconosciuto alla Controllante royalties per 263 mila euro, hanno generato un margine di contribuzione netto (ebit) di circa 171 mila euro.

Nonostante i risultati positivi, sia per il successo e l'apprezzamento dei lavori condotti, sia per i risultati economici conseguiti, l'attività di riqualificazione globale di edifici è entrata in crisi nel momento in cui il sistema bancario, a causa dei ripetuti interventi del Legislatore, a partire dal mese di maggio 2022, ha bloccato la possibilità di smobilizzare e far circolare i crediti fiscali acquisiti nell'ambito di tali interventi.

Il Legislatore, oltre a intervenire limitando la possibilità di cedere i crediti fiscali e di fatto bloccandone il relativo mercato, è intervenuto anche limitando la possibilità di gestione dei cantieri di rilevante dimensione da parte delle società non appartenenti al settore edile. L'insieme di tali novità legislative ha, nei fatti, impedito ad AEG Plus la prosecuzione dell'attività di riqualificazione globale di edifici con accesso al superbonus, mediante l'utilizzo massiccio di sub appalti. In conseguenza di ciò, a partire dal secondo semestre 2022, la Società ha preso la decisione strategica di abbandonare progressi-

vamente tale mercato, in particolare una volta portati a termine i contratti già sottoscritti, e di non avviare i cantieri riguardanti i grandi condomini che, secondo la strategia iniziale, sarebbero dovuti partire nel corso del secondo semestre 2022 e avrebbero dovuto costituire la principale attività e quindi la principale fonte di business per il 2023.

Da un punto di vista finanziario la Società, a partire da maggio 2022, si è trovata nell'impossibilità di smobilizzare i crediti fiscali correlati ai cantieri terminati da aprile in poi e di conseguenza di generare la liquidità necessaria per rimborsare il debito della Controllante. Grazie al supporto di quest'ultima ha potuto tuttavia portare a termine tutti i cantieri avviati a fine 2021 e inizio 2022, onorando i contratti sottoscritti. Nel corso degli ultimi mesi del 2022 e dei primi mesi del 2023 è riuscita infine a negoziare con alcune banche la cessione di quasi tutti i crediti "superbonus", sia quelli già acquisiti, sia quelli correlati a cantieri ancora in corso. La maggior parte di tali cessioni è avvenuta, finanziariamente, nel 2023. Tali cessioni, tuttavia, avvenute dopo il mese di maggio 2022, ossia successivamente al blocco all'acquisto dei crediti da parte di tutte le principali banche italiane, sono state effet-

tuate a condizioni penalizzanti, sia a causa della mancanza di un reale mercato finanziario per tali crediti, sia per il rialzo dei tassi di interesse verificatosi nel corso del 2022 a causa dei noti fenomeni inflazionistici determinati dalla crisi energetica derivante dal conflitto Russo-Ucraino. La Società, pertanto, se da un lato, grazie allo smobilizzo di tali crediti ha potuto conservare il proprio equilibrio finanziario e potrà nel corso del 2023 ripagare in gran parte i finanziamenti ricevuto dalla Controllante, dall'altra, ha dovuto intaccare in modo significativo il margine economico generato dalle commesse nel 2022.

Come si evince facilmente dalla lettura del conto economico, l'ebit di periodo, positivo per circa 171 mila euro, risulta eroso dagli oneri finanziari che, accogliendo il costo delle cessioni dei crediti fiscali, ammontano complessivamente, al netto dei proventi finanziari, a circa 340 mila euro, determinando di fatto la perdita 2022.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come riportato nel paragrafo precedente e come già ipotizzato nell'informativa al bilancio 2021, la Società, terminati i cantieri contrattualizzati ad inizio 2021, ha assunto la decisione strategica di rifocalizzare il proprio core-business sulla vendita di impianti fotovoltaici, senza abbandonare il mercato della vendita di caldaie e pompe di calore che, nel corso del 2021 e 2022, aveva registrato un discreto successo.

Contestualmente nel corso del 2023 la Società porterà ancora a termine tre cantieri riguardanti case plurifamiliari i cui crediti fiscali verranno acquisiti e, contestualmente, ceduti alle banche.

Si segnala che a partire dal 16 febbraio 2023, il Governo italiano ha assunto la decisione di abrogare definitivamente la possibilità di acquisire crediti fiscali (superbonus, ecobonus e bonus casa) su tutti i lavori iniziati successivamente a tale data. Il venir meno di tale possibilità, innegabilmente, determina un'ulteriore limitazione

delle potenzialità commerciali di AEG Plus che si è imposta sul mercato come soggetto in grado di proporre soluzioni per l'efficientamento delle case con applicazione dello "sconto in fattura", ossia con contestuale acquisizione del credito fiscale e liquidazione dello stesso in favore dei clienti.

La Società, di conseguenza, a partire dal mese di marzo 2023, da un lato ha avviato un percorso di marketing teso al riposizionamento dei propri prodotti, accompagnando la propria offerta anche a possibili facilitazioni finanziarie, dall'altro ha orientato maggiormente, rispetto a quanto fatto nei due anni passati, la propria offerta al mondo delle imprese energivore, sfruttando in tal modo le relazioni commerciali detenute a livello di Gruppo.

Si ritiene che un importante impulso commerciale deriverà dall'espansione che necessariamente avranno nel prossimo futuro le Comunità Energetiche, al cui sviluppo sul territorio Eporediese il Gruppo, in particolare tramite AEG Coop, sta rivolgendo particolare impegno.

Complessivamente alla luce dei contratti già acquisiti, delle negoziazioni in essere per alcuni potenziali impianti industriali e del rinnovato interesse da parte anche della clientela domestica, si ritiene che la Società possa conseguire l'obiettivo previsto a budget di chiudere l'esercizio 2023 con un risultato positivo sebbene con un livello di fatturato significativamente inferiore a quello dei primi due anni di attività, che si stima in circa 1,5 milioni di euro.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di

competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.2022 non sono stati sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori rilevanti, ossia che abbiano avuto significativo impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

Si segnala però che nel bilancio al 31.12.21 la Società aveva classificato tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" i proventi netti derivanti dai crediti acquisiti con applicazione dello "sconto in

fattura” ed i corrispondenti oneri di cessione. Tali importi, sulla base delle più recenti impostazioni dottrinarie, sono stati più correttamente riclassificati tra i “Proventi e oneri finanziari”.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come sopra esposto, nel bilancio al 31.12.21 la Società aveva classificato tutti gli effetti economici conseguenti alla gestione delle commesse che godevano di benefici fiscali per i clienti nella gestione caratteristica (A-B).

Sulla base di approfondimenti intercorsi e delle maggioritarie interpretazioni dottrinarie, pur in assenza di una puntuale presa di posizione dell’Agenzia delle Entrate, si sono ora classificati i proventi derivanti dai crediti acquisiti con applicazione dello “sconto in fattura” ed i corrispondenti oneri di cessione tra i “Proventi e oneri finanziari” (C).

In linea con quanto stabilito dai principi contabili OIC, tale impostazione è stata adottata anche per il conto economico dell’esercizio 2021 nonostante gli errori non siano propriamente rilevanti visto che non hanno comportato alcuna modifica al risultato ante imposte e non c’è stata esigenza di modificare il patrimonio netto iniziale 2022. La nuova impostazione è stata così applicata retrospettivamente nel conto economico 2021 esposto a fini comparativi e precisamente:

- ◆ la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è stata aumentata di 395 mila euro, in contropartita
- ◆ è stata aumentata la voce “Proventi finanziari verso altri” per 145 mila euro;
- ◆ è stata aumentata la voce “Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti” per 259 mila euro;
- ◆ è stata aumentata la voce “Interessi e altri oneri finanziari verso altri” per 281 mila euro.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL’ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d’acquisto o di produzione e

sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base della percentuale di ricavo conseguita alla data di chiusura stimata in base allo stato di avanzamento delle commesse in rimanenza (criterio della percentuale di completamento, metodo "cost to cost").

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati in base ai costi assorbiti nel periodo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale

dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare,

oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto

conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza

tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la diffe-

renza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi,

nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale risulta totalmente versato.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite

da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ spese di costituzione e di start-up per complessivi
- ◆ acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti l'attivazione della gestione della privacy;
- ◆ spese per il know how trasferito dalla Capogruppo

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.562	2.000	200.000	230.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.712	400	40.000	46.112
Valore di bilancio	22.850	1.600	160.000	184.450
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	377	-	377
Ammortamento dell'esercizio	5.713	475	40.000	46.188
Totale variazioni	(5.713)	(98)	(40.000)	(45.811)
Valore di fine esercizio				
Costo	28.562	2.377	200.000	230.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.425	875	80.000	92.300
Valore di bilancio	17.137	1.502	120.000	138.639

Attivo circolante

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.663	(47.046)	5.617
Lavori in corso su ordinazione	1.464.174	(952.759)	511.415
Totale rimanenze	1.516.837	(999.805)	517.032

Le rimanenze finali sono relative a lavori in corso di riqualificazione immobiliare, principalmente riconducibili come tipologia, a quelli rientranti nella normativa conosciuta come "Superbonus".

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	82.336	(69.484)	12.852	12.852	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	713.023	79.886	792.909	792.909	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.978.268	1.503.764	4.482.032	1.723.995	2.758.037
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.440	960	2.400		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.873	(23.506)	35.367	35.367	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.833.940	1.491.620	5.325.560	2.565.123	2.758.037

La voce crediti verso clienti accoglie il credito di natura commerciale.

circa 678 mila euro per il bonus fiscale ceduto alla Capogruppo.

Nella voce crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante, trovano collocazione

Nella voce crediti tributari, trovano collocazione circa 4,6 milioni di euro relativi a bonus fiscali

acquisiti nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed efficientamento condotti in favore dei clienti. Tali crediti, per 2,7 milioni di euro, sono crediti "superbonus 110" derivanti da interventi di riqualificazione globale che, nel corso del 2023,

sono stati perlopiù interamente ceduti al sistema bancario. I restanti 1,9 milioni di euro saranno in parte utilizzati in compensazione diretta, in parte saranno trasferiti alla Capogruppo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	273.024	230.032	503.056
Totale disponibilità liquide	273.024	230.032	503.056

Il saldo delle disponibilità liquide, oltre al risultato della normale gestione dell'attivo circolante, include la liquidità emersa dagli incassi della fatturazione attiva e il valore netto delle pratiche cedute alle banche.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.000	(20.000)	0
Totale ratei e risconti attivi	20.000	(20.000)	0

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	20.000	-	-		20.000
Riserva legale	-	2.535	-		2.535
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	-	-		150.000
Totale altre riserve	150.000	-	-		150.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(430)	48.168	-		47.738
Utile (perdita) dell'esercizio	50.704	-	50.703	(197.471)	(197.471)
Totale patrimonio netto	220.274	50.703	50.703	(197.471)	22.802

Il capitale sociale risulta interamente versato.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000			20.000
Riserva legale	2.535		B	2.535
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	150.000	capitale	A B	150.000
Totale altre riserve	150.000			150.000
Utili portati a nuovo	47.738	utili	A B C	(149.732)
Totale	220.273			22.803
Residua quota distribuibile				22.803

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.294
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.872
Totale variazioni	8.872
Valore di fine esercizio	18.166

Le altre variazioni accolgono principalmente i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50

dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Il fondo comprende il debito verso dipendenti per TFR maturato al 31/12/2022.

Debiti

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	3.700.000	161.714	3.861.714	3.861.714	-
Debiti verso fornitori	665.413	166.912	832.325	832.325	-
Debiti verso controllanti	804.948	395.767	1.200.715	-	1.200.715
Debiti tributari	5.929	62.192	68.121	68.121	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.176	6.013	10.189	10.189	-
Altri debiti	17.287	4.750	22.037	22.037	-
Totale debiti	5.197.753	797.348	5.995.101	4.794.386	1.200.715

La voce soci c/finanziamento, comprende il debito verso la Capogruppo per il finanziamento soggetto a rimborso erogato nel 2021, e il valore degli interessi maturati al 31/12/2022.

La voce debiti verso fornitori comprende debiti

non ancora scaduti per fatture di acquisto pervenute nel 2022.

La voce debiti verso controllanti comprende i debiti per servizi relativi a consulenze direzionali e royalties.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	370.925	64.725	435.650
Risconti passivi	30.005	(17.437)	12.568
Totale ratei e risconti passivi	400.930	47.288	448.218

I ratei passivi comprendono i corrispettivi da sostenere per la cessione a istituti bancari di crediti fiscali acquisiti nell'ambito di operazioni di efficientamento energetico effettuate nei confronti della clientela.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per vendite di caldaie già fatturate ma non ancora installate alla data del 31 dicembre 2022.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La AEG PLUS nel corso del 2022 ha proseguito la propria attività nell'ambito dell'efficientamento energetico, mirata alla riqualificazione degli immobili, all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici e migliorie su impianti di riscaldamento già esistenti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- ◆ vendita di sistemi di efficientamento, quali caldaie e impianti fotovoltaici
- ◆ operazioni di riqualificazione immobiliare, includenti una pluralità di interventi
- ◆ riqualificazione delle facciate di immobili e interventi di ristrutturazione immobiliare

Per una disamina più approfondita dei ricavi e in generale del business si fa rinvio alla nota introduttiva.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente in migliaia di Euro
Interventi di riqualificazione immobiliare (bonus 110)	4.536
Sistemi di efficientamento energetico (caldaie e fotovoltaico)	1.161
Riqualificazione facciate e ristrutturazioni	522
Totale	6.219

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi sostenuti nel corso del 2022 sono relativi prevalentemente a materiali, consulenze professionali e subappalti d'opera sostenuti per i cantieri che hanno generato ricavi nel 2022.

Nelle spese generali, trovano collocazione le consulenze direzionali e le royalties a favore della capogruppo AEG COOP.

Proventi e oneri finanziari

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Proventi finanziari

Nei proventi finanziari trovano collocazione le maggiorazioni del 10% relativi alla cessione dei crediti finanziari non gestiti direttamente con la procedura dello sconto in fattura.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	95.262
Altri	616.120
Totale	711.382

Oneri finanziari

Negli oneri finanziari sono iscritti gli oneri sostenuti per la cessione o l'attualizzazione dei crediti fiscali acquisiti e gli interessi passivi sui finanziamenti erogati dalla società controllante AEG COOP di euro 122.215.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 12 mila euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per Irap di competenza dell'esercizio.

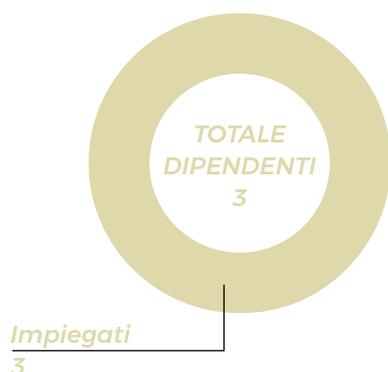
Le imposte accolgono inoltre Irap di competenza del 2021 per 17 mila euro, calcolata tenendo conto della nuova impostazione del conto economico, e imposte anticipate per circa mille euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Ammontano a mille euro. Si tratta di imposte anticipate calcolate sull'emolumento amministratore non liquidato entro l'anno.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione



Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi amministratori del periodo ammontano a 8 mila euro.

La società non ha raggiunto i limiti che impongono di avere il Collegio Sindacale o società di revisione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con la controllante AEG COOP. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2022.

	Transazioni con AEG COOP
Costi	
Servizi a supporto attività efficienza	369.123
Interessi passivi	122.215
Totale costi	491.338

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ricorda che a partire dal 16 febbraio 2023, il Governo italiano ha assunto la decisione di abrogare definitivamente la possibilità di acquisire crediti fiscali (superbonus, ecobonus e bonus casa) su tutti i lavori iniziati successivamente a tale data. Il venir meno di tale possibilità, innegabilmente, determina un'ulteriore limitazione delle potenzialità commerciali di AEG Plus.

La Società, di conseguenza, a partire dal mese di marzo 2023, da un lato ha avviato un percorso di marketing teso al riposizionamento dei propri prodotti, accompagnando la propria offerta anche a possibili facilitazioni finanziarie, dall'altro ha orientato maggiormente, rispetto a quanto fatto nei due anni passati, la propria offerta al mondo delle imprese energivore, sfruttando in tal modo le relazioni commerciali detenute a livello di Gruppo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	14.042	17.966
B) Immobilizzazioni	41.249.146	36.574.528
C) Attivo circolante	28.206.149	21.398.047
D) Ratei e risconti attivi	287.041	75.315
Totale attivo	69.756.378	58.065.856
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	814.058	800.624
Riserve	40.570.462	38.528.554
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624
Totale patrimonio netto	41.829.003	40.583.802
B) Fondi per rischi e oneri	4.230.792	3.695.318
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	626.882	590.698
D) Debiti	23.009.106	12.846.106
E) Ratei e risconti passivi	60.595	349.932
Totale passivo	69.756.378	58.065.856

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	40.654.886	30.433.357
B) Costi della produzione	40.363.076	30.040.646
C) Proventi e oneri finanziari	97.898	13.825
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	217.572	1.262.701
Imposte sul reddito dell'esercizio	162.797	414.613
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2022 con una perdita pari ad euro 197.471 che si propone di riportare a nuovo.

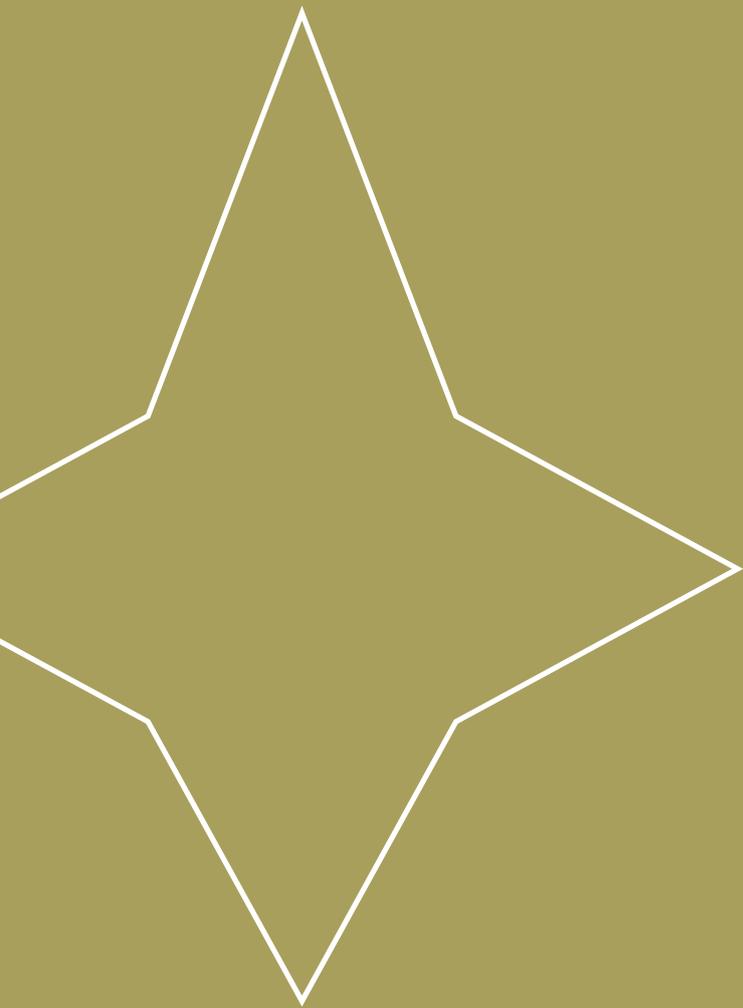
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In originale firmato digitalmente

L'amministratore unico
(Andrea Ardisson)





WWW.AEGPLUS.IT

Sede AEG PLUS

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea